



APPUNTO PER IL SOTTOSEGRETARIO AL MINISTERO DELL'INTERNO ON.LE MICHELINO DAVICO

Situazione del personale.

La costante riduzione del personale (circa il 20%) e l'accresciuta presenza di Ispettori, ha limitato fortemente l'impiego dei poliziotti nei servizi di volante. Il commissariato di Casale Monferrato ha urgente necessità di operatori di Polizia appartenenti al ruolo degli Agenti, Assistenti e Sovrintendenti, quantificati in almeno 5 unità. Solo così sarà possibile pianificare H24 i servizi di controllo del territorio, oggi di fatto ridotti ad un'unica volante nel quadrante 8-14 e 14/20.

Situazione logistica della sede del Commissariato.

Fabbricato:

L'edificio in cui sono ubicati gli uffici del Commissariato è un ex Convento, trasformato successivamente in Caserma per il Regio Esercito ed infine adattato malamente a fungere da Caserma di Polizia.

Data l'età secolare e la scarsità della manutenzione lo stato di degrado dello stabile è grave.

Le fondamenta subiscono infiltrazioni dal terreno circostante, il piano terreno e il primo piano sono in condizioni pessime sia dal punto di vista della loro rispondenza a criteri di sicurezza sia dal punto di vista della mera manutenzione strutturale nella cui realizzazione si sono susseguiti interventi di rappezzamento di volta in volta in base alla contingente emergenza.

Il secondo piano ove sono ubicati l'alloggio del Dirigente e le camerate dei colleghi è in condizioni forse ancora peggiori. In particolare le camerate sono gravate da infiltrazioni vecchie e nuove dal tetto, devono essere ridipinte, hanno un impianto elettrico in condizioni pessime e non a norma e i servizi igienici, fatti salvi alcuni recentissimi lavori eseguiti su quelli delle camerate delle colleghe a cura del competente Ufficio dei Lavori Pubblici di Torino, sono continua fonte di problemi piccoli e grandi e comunque oramai vecchi, dotati di rubinetteria obsoleta fonte anch'essa di spese. Notare che per il loro rifacimento, non molti anni fa si erano spesi fior di quattrini.

Il tetto e relativo sottotetto hanno necessità di essere urgentemente aggiustati e ripuliti da ingentissime quantità di guano di piccione che la colonia di circa 200 volatili che trova stabilmente posto nel sottotetto ha prodotto unitamente all'accumularsi di carcasse di tali volatili.



Tale ultimo fatto comporta, quando piove, che l'acqua meteorica che entra dalle aperture nella copertura di tegole vada a liquefare il guano e il materiale esito della putrefazione dei piccioni presenti nel sottotetto e li faccia infiltrare nei muri e in ogni apertura della soletta con notevoli rischi per la salute pubblica.

In ultimo l'impianto di riscaldamento che ultimamente è andato in crisi rompendosi a causa della vetustà e richiedendo un prolungato intervento del Comune.

Si segnala inoltre la posizione assurda dello stabile per ciò che concerne la titolarità della proprietà. L'edificio è, grossomodo, di proprietà per 2/3 del Comune e per 1/3 del Demanio, fatto che complica ulteriormente la proposizione e la realizzazione di qualsiasi lavoro di manutenzione proposto.

Inoltre anche nel reperire i fondi per la realizzazione delle necessarie manutenzioni la situazione si complica quando la porzione di stabile interessata ai lavori è di proprietà di entrambi gli enti.

Particolare attenzione va posta alla situazione degli infissi dell'immobile, in alcune parti sono stati smontati perché oramai marci (persiane) e altri (finestre) sono marci ma non vengono sostituiti.

Inoltre vi è una situazione di pericolo flagrante poiché i vetri degli infissi posti al piano terreno sono privi della pellicola antischegge che in caso di sfondamento impedisce il formarsi di schegge acuminate pericolose. Nonostante la segnalazione del pericolo da parte dei VVFF di Alessandria in sede di rinnovo del certificato antincendio e la realizzazione di un presunto preventivo da parte dell'UTL della Questura, vista la cifra ingente che ne scaturiva non se ne è fatto più nulla, con buona pace della incolumità fisica di poliziotti e cittadini che frequentano l'ufficio.

In ultimo la situazione della infestazione da piccioni è in aggravamento per il fatto che i piccioni hanno infestato anche il cortile del Commissariato.

Situazione apparati tecnologici e delle telecomunicazioni:

Telefonia:

Anche su questo fronte ci troviamo in condizioni disastrose.

La Sala Operativa che dovrebbe essere il fulcro delle comunicazioni telefoniche è dotata di un centralino obsoleto, le cui riparazioni (sono affermazioni del tecnico Telecom già riportate in una relazione al Dirigente) si possono ancora effettuare grazie al materiale di risulta esito di smantellamento di altre centrali telefoniche dimesse da altri clienti Telecom.

I telefoni nei vari uffici sono tra i più assortiti, frutto della buona volontà dei colleghi di comprarseli di tasca propria.



Telematica:

Da anni in progetto la sala server ma anche qui orfani della Questura. Computer vecchi regalati dalla Cerutti tamponano una assoluta mancanza di pianificazione di sostituzione di macchine obsolete. I colleghi sono costretti a farsi regalare monitor di risulta o addirittura a comprarsi i personal computer.

Radiocomunicazioni:

Radio obsolete, con frequenti interferenze di altri ponti radio che affollano specialmente la sera e la notte i nostri canali radio. Zone d'ombra mai investigate.

Situazione parco auto:

Colori d'Istituto:

Una Fiat Uno;

Una Fiat Punto riesumata in quanto all'arrivo di due Stilo era stata abbandonata in Questura,

Due Stilo;

Cinque Fiat Marea di cui due in procinto di essere rottamate e comunque in panne per problemi di impianto di raffreddamento e più di 180/190mila chilometri e dieci anni di servizio, una che andando si spegne in curva e due in prestito dalla Questura di Alessandria e dalla Questura di Cuneo (in appena sufficienti condizioni);

Una Alfa Romeo 159 a gasolio con apparato radio riciclato (utilizzata per la visibilità solo sul 7/13)

Un Mitsubishi Pajero a gasolio;

Colori serie:

Una SKODA a gasolio (provento di sequestro e confisca per droga)

Una Fiat Grande punto (riparata dopo aver subito tamponamento e di recente assegnazione in sostituzione di una A.R.146 col motore rotto e oltre 200.000 chilometri di percorrenza nelle ruote);

Una Fiat Punto in prestito dalla locale Procura della Repubblica;

Una Fiat punto oramai prossima a grandi lavori o alla rottamazione;

La situazione del parco auto è grave perché oltre al fatto che non c'è una seria pianificazione per dotare questo Ufficio di un adeguato parco macchine (parliamo di adeguatezza in relazione sia alla tipologia di servizio che alla tipologia di territorio), il Commissariato, di fatto, risulta essere il luogo di parcheggio di autovetture usate e strausate dalla Questura e oramai in procinto di essere rottamate o comunque già gravemente incidentate o lise e malfunzionanti negli arredi interni.



Situazione sanitaria:

L'edificio del Commissariato è stato e sarà sempre di più oggetto di infestazioni da scarafaggi e topi, vista anche la precarietà del servizio di pulizia che lascia a desiderare e la mancanza anche qui di una pianificazione di una periodicità degli interventi disinfestatori, che pare siano stati contrattualizzati con ditta appaltante (AIRONE di Ovada) ma che di fatto non vengono eseguiti in Casale.

Alessandria, 28 settembre 2009

SIULP	SAP	SILP CGIL	CONSAP ITALIA SICURA	UGL POLIZIA	UILPS
D'Angelo Rizzo	Orabona	Antonacci	Quinto	Bianchini	